

## Petizione

Onorevole Presidente del Governo Luigi Pedrazzini,  
Onorevoli Consigliere e Consiglieri di Stato,

La campagna di Amnesty International « In marcia contro la violenza domestica » ci ha sensibilizzato sulla questione della violenza domestica.

Una problematica che si manifesta quotidianamente in molti nuclei famigliari nel nostro Paese e del nostro Cantone che rappresenta una grave violazione dei diritti umani. Il diritto internazionale sancisce norme precise che obbligano gli Stati a intraprendere tutto ciò che è in loro potere per prevenire la violenza domestica, per indagare e punire i colpevoli e per assicurare protezione alle vittime.

Leggendo il rapporto "Azione statale nell'ambito della violenza domestica: la situazione nel Cantone Ticino" di Amnesty International abbiamo preso atto con soddisfazione dei provvedimenti già adottati dal Governo del Cantone Ticino per far fronte al problema. Vi invitiamo a proseguire in questa direzione e a potenziare il vostro lavoro, in particolare osservando le seguenti raccomandazioni suggerite dal rapporto di Amnesty International:

- adozione di una direttiva per la proroga del permesso di dimora in caso di rottura coniugale per stranieri vittime di violenza, il cui permesso di dimora è subordinato a quello del coniuge, secondo le disposizioni dei casi di rigore;
- rafforzamento delle risorse umane nelle Unità di Intervento Regionali (UIR), aumento dei posti letto nelle "case delle donne" e completamento della misura di allontanamento con un sostegno alla donna rimasta al domicilio;
- creazione sul territorio cantonale di una struttura di appoggio destinata a chi vuole abbandonare i comportamenti violenti;
- rafforzamento del lavoro di rete con l'organizzazione di incontri regolari;
- formazione di base e continua dei funzionari di polizia e degli operatori;
- maggiore prevenzione e informazione di base, anche nei programmi scolastici.

Indicate con una X se desiderate ricevere ulteriori informazioni sulle attività di Amnesty International.

Questa parte sarà tagliata prima di consegnare la petizione.

x	Nome	Cognome	Indirizzo	Firma
<input type="checkbox"/>	1.			
<input type="checkbox"/>	2.			
<input type="checkbox"/>	3.			
<input type="checkbox"/>	4.			
<input type="checkbox"/>	5.			
<input type="checkbox"/>	6.			
<input type="checkbox"/>	7.			
<input type="checkbox"/>	8.			
<input type="checkbox"/>	9.			
<input type="checkbox"/>	10.			

Si prega di ritornare la petizione al più tardi entro il 30 ottobre 2006 all'indirizzo:  
Amnesty International, Centro regionale della Svizzera, Via Besso 28, 6901 Lugano